

UNO SPETTACOLO D'ATTERRAGGIO: ALPS AND LAKES E MOLTO ALTRO

di Carlo Brusa

Molti di coloro che viaggiano in aereo - non solo per turismo, ma anche per affari o motivi familiari - scelgono un posto vicino al finestrino perché affascinati dallo spettacolo della visione dei paesaggi dall'alto. Per questo affrontano il disagio, più o meno grande a seconda del livello di conoscenza e disponibilità della persona seduta accanto, di chiedere spazio quando si devono spostare verso il corridoio. Il posto al finestrino viene scelto soprattutto quando è la prima volta che si raggiunge una determinata località, vicina o lontana che sia. Il primo impatto dall'alto con un territorio mai visto - mentre l'aereo gli si avvicina, perdendo quota e svelandone i dettagli paesaggistici a chi lo ammira dal finestrino - è particolarmente carico di significato. Ognuno di noi, infatti, è un *homo geographicus* e non può non instaurare un rapporto - ovviamente mediato dai propri bisogni, aspettative e cultura - con il territorio a cui si accosta anche solo temporaneamente. Questo è l'insegnamento del grande geografo americano John K. Wright, esposto in un suo celebre *Presidential Address* pubblicato sugli *Annals of the Association of American Geographers* nel 1947, ancora ricordato dagli studiosi della disciplina.

L'Insubria dall'alto, un carico d'emozioni

La visione dall'aereo - come quella dai belvedere di cui sono ricche le terre della *Regio Insubrica*, significativamente pubblicizzate con lo slogan "*Alps and lakes*" - può suscitare una carica di emozioni.

Stendhal, salito al Sacro Monte sopra Varese, per il celebre viale delle cappelle, ammira dall'alto il paesaggio e scrive nel suo giornale di viaggio alla data del 24 luglio 1817: «*Ensemble magnifique; au coucher du soleil nous apercevions sept lacs. Croyez moi, mon ami, on peut courir la France et l'Allemagne sans avoir de ces sensations-là*» (Insieme magnifico; al tramonto del sole noi scorgevamo



Avvicinandosi alla terra prealpina: vedute delle Alpi, foto Sergio Marazzi.

View of the Alps while approaching the land of the Foothills of the Alps, photo by Sergio Marazzi.

sette laghi. Credetemi, amico mio, si può attraversare la Francia e la Germania senza provare queste sensazioni).

Quasi in secolo dopo lo scritto di Stendhal i belvedere sui laghi hanno ispirato, nella nostra zona, la costruzione delle funicolari a Varese, Como e Lugano, ma anche in altre località.

In particolare, a Varese le visioni dall'alto sui laghi e le Alpi saranno proposte ai clienti del Gran Hotel Excelsior - villa Recalcati, dove oggi si trovano la Provincia e la Prefettura - e dei due Grand Hotel stile liberty: il Palace di Colle Campigli, oggi ancora in esercizio, e il Campo dei Fiori che da alcuni decenni è in attesa di una non facile rinascita.

Nel Settecento, come ha ben dimostrato lo storico varesino Luigi Zanzi, era la "civiltà di villa" a fondarsi su tali visioni. Zanzi fa soprattutto riferimento al Bellotto che «...con i suoi illuministici attrezzi ottici" seppe cogliere e rappresentare meglio di ogni altro le bellezze del paesaggio e i segni della "civiltà lombarda" dal belvedere di villa Perabò (ora villa Cagnola) alla Gazzada».

Paesaggi interessanti e diversi a seconda delle rotte

Atterrare a Malpensa - ben più che in altri aeroporti circondati da paesaggi uniformi e talvolta anche monotoni - è un'esperienza stimolante. Questo vale per chiunque, ma è ancor più significativo per chi ha interesse per il paesaggio. La visione dall'alto è anche un invito alla fruizione turistica degli spazi che circondano lo scalo. Non per nulla lo studioso del turismo Jean Marie Miossec ha scritto: «L'espace touristique c'est avant tout une image» (lo spazio turistico è innanzi tutto un'immagine).

Negli ultimi minuti di volo a nessuno può sfuggire, da qualunque parte arrivi, la bellezza dei grandi laghi prealpini. Ci si riferisce in particolare alla zona del

A spectacular landing: Alps and lakes and much more

The majority of people travelling with the airplane - not only for holidays, but also for business and family reasons - chooses a seat near the window, charmed by seeing spectacular landscapes from the top.

For this reason people endure the discomfort (which can be great or not depending on the level of knowledge and willingness of the individual beside them) to make room when they need to go in the air corridor. In particular, the seat near the window is chosen when it is the first travel towards a specific near or far destination.

From the top, while the airplane loses height and lets passengers discover landscape's details, the first impression of this landscape never seen before is particularly meaningful.

In fact we all are *homo geographicus* and need to have a relation with the area where we stay, even if for a short period of time. A relation which depends on our needs, culture and expectations. This is what the great American geographer John K. Wright asserted in his famous *Presidential Address*, included in 1947 in the *Annals of the Association of American Geographers* and still remembered by the experts of the subject.

Insubria from the top, a lot of excitement

A view from the airplane (like the lookouts' view of *Regio Insubrica*, land which is advertised in a very good way by the slogan "Alps and lakes") can stir up emotions.

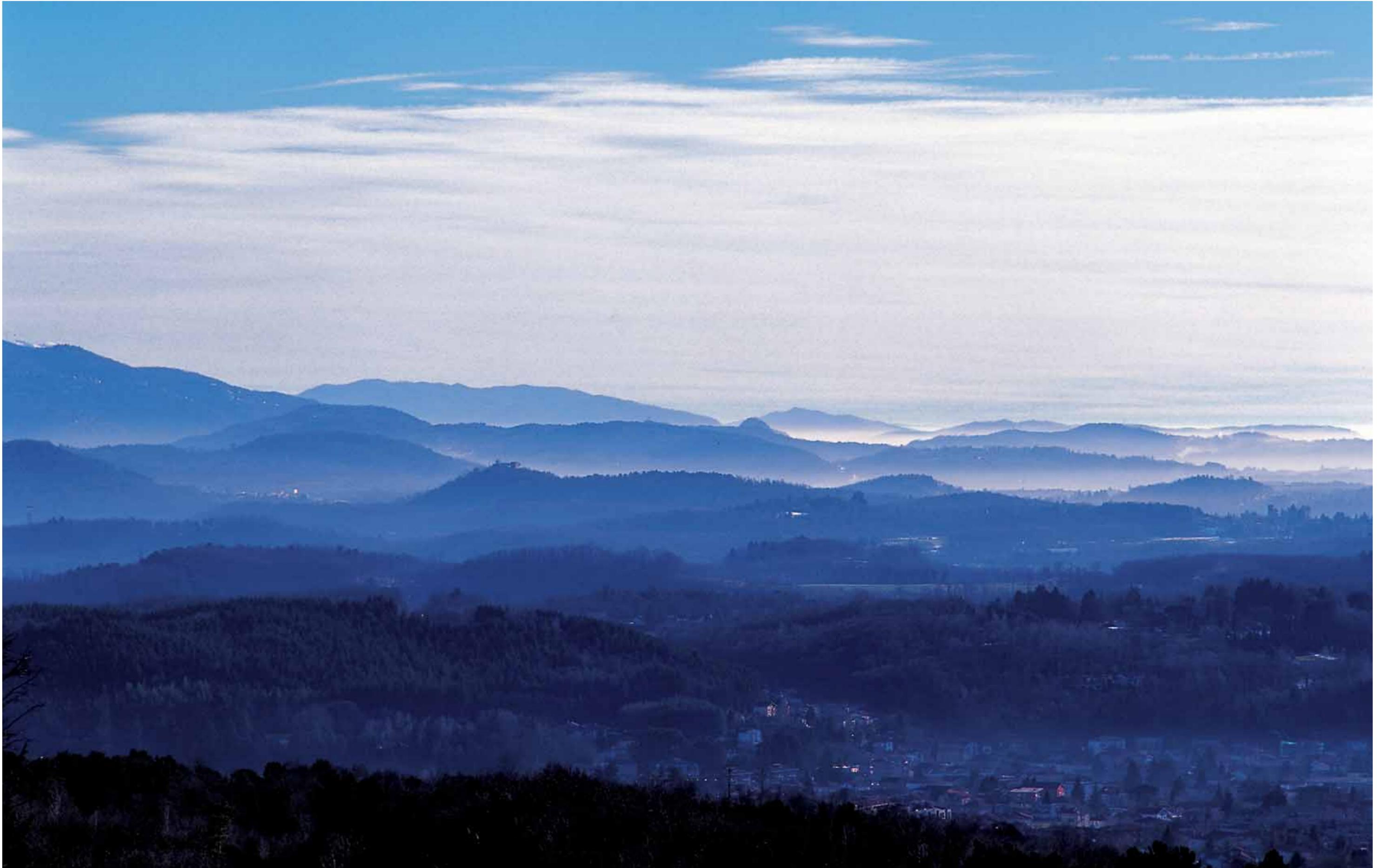
Stendhal, after going up Sacro Monte above Varese through the famous path of the Chapels, admires the landscape from the top and on 24 July 1817 writes in his travel book: «*Ensemble magnifique; au coucher du soleil nous apercevions sept lacs. Croyez moi, mon ami, on peut courir la France et l'Allemagne sans avoir de ces sensations-là*» (Wonderful ensemble;

at sunset we saw seven lakes. Believe me, my dear friend, you can cross France and Germany without feeling these sensations). Almost after one century from Stendhal's writing, the points to view the lakes of our land stimulated the building of the funiculars in Varese, Como and Lugano, but also in other resorts.

In particular, in Varese the view of lakes and Alps from the top is



offered the guests of Grand Hotel Excelsior - of Villa Recalcati, seat of Province and Prefecture - and of the two Art Nouveau Style Grand Hotel: Palace Hotel of Colle Campigli, still opened, and Campo dei Fiori Hotel, which waits for some decades a not easy rebirth. During the Eighteenth century, as well explained by the historian of Varese Mr. Luigi Zanzi, the so called "villa's culture" was based on





In volo sui laghi: isola pescatori, Lago Maggiore, foto Paolo Zanzi.

Pagina precedente: veduta delle Prealpi, foto Paolo Zanzi.

In flight over the lakes: Pescatori Isle - Maggiore Lake, photo by Paolo Zanzi.

Preceding page: view of the Alps, photo by Paolo Zanzi.

these views. In particular, Mr. Zanzi refers to Bellotto, who «with his optical Enlightenment instruments could perceive and represent at his best the beauties of the landscape and the signs of the Civilization in Lombardy from the lookout of Villa Perabò (now Villa Cagnola) in Gazzada»

Interesting landscapes, which vary depending on the routes

Unlike other airports, which are encircled by even and sometimes tedious landscapes, landing in Malpensa represents a stimulating experience.

This common experience becomes more meaningful for people that are interested in the landscape. This view is also a way to invite passengers to the tourist enjoyment of the areas that encircle the airport. In fact the tourist expert Jean Marie Miossec wrote: «L'espace touristique c'est avant tout une image» (First of all the tourist space is an image).

During the latest flight's minutes everyone can notice the beauties of the big lakes of the foothills of the Alps, apart from the point of arrival. In particular we mention the southern Verbano area with the Borromee Islands, the outline of the bronze San Carlo statue above Arona, the Vergante hills, Mottarone, Rocca d'Angera, the first tracts of the river Ticino, with the power plants and the important works of hydraulic engineering, the Lombard Regional Park and the Park of Piedmont.

Eastwards, now in the area of Varese, it is possible to notice the

Verbano meridionale con le isole Borromee, il profilo della statua bronzea di San Carlo sopra Arona, le colline del Vergante, il Mottarone, la Rocca d'Angera, i primi tratti del corso del Ticino, con le centrali elettriche e le importanti opere di ingegneria idraulica, il Parco regionale lombardo e quello piemontese.

Poco più a oriente, ormai in terra varesina, si notano gli specchi d'acqua dei laghi di Comabbio e Monate, il lago di Varese e il massiccio del Campo dei Fiori, prima barriera prealpina che fa da scenario alla pianura densamente popolata e urbanizzata.

Da quando iniziano le operazioni di atterraggio su Malpensa, a seconda delle rotte, si possono osservare paesaggi molto diversi. Arrivando da Nord, per esempio da Francoforte, sono le Alpi Svizzere, il Canton Ticino con le sue valli segnate dalle glaciazioni dell'era quaternaria, i laghi di Lugano e di Como a catturare l'interesse dei passeggeri.

La visione delle Alpi è forse ancora più emozionante arrivando da Occidente - per esempio dall'America del Nord, dalla Francia, dalla Gran Bretagna o anche da Ginevra - e sorvolando il Monte Bianco, il Cervino e/o il Monte Rosa.

Continuando la discesa verso Malpensa in terra piemontese, dove manca la barriera prealpina, si passa assai più rapidamente che in Lombardia dai paesaggi aspri, con ghiacciai e cime innevate tutto l'anno, alla pianura. Questa è ricca di corsi d'acqua, primo fra tutti il Po, di opere irrigue, e di grandi aziende agricole a corte. La pianura padana occidentale può essere osservata anche da chi in arriva dal Sud della Penisola, dalla Sardegna, dall'Africa, dalla penisola Iberica o dalle Americhe. Degno di nota è soprattutto il "mare a quadretti": così sono chiamate, da aprile a giugno, le risaie allagate delle province di Milano, Pavia, Novara e Vercelli, il principale distretto risicolo europeo.

Osservando questo territorio l'occhio attento scorge la Piazza Ducale di Vigevano,

la cupola della basilica di San Gaudenzio di Novara, la Basilica di Sant'Andrea a Vercelli. Nota altresì l'area metropolitana compresa tra il Ticino e l'Adda, con il centro di Milano dominato dall'inconfondibile sky line del Duomo.

Affascinante è pure l'arrivo da Oriente, passando da Venezia. Le procedure di atterraggio iniziano solitamente sopra Verona, il Mincio e il lago di Garda, ci si abbassa ulteriormente, poi, poi sul lago d'Iseo, con il Monte Isola, sui rami del lago di Como separati dai monti del Triangolo Lariano ricchi di memorie per la storia del ciclismo con la salita del Ghisallo e il "muro" del Sormano.

Oltre che in base alle condizioni meteorologiche, i paesaggi cambiano nelle varie ore del giorno in rapporto alla direzione dei raggi del sole. Cambiano pure nelle varie stagioni: dall'estensione del manto nevoso, ai colori dei campi coltivati e dei boschi di caducifoglie. Di notte, oltre all'eventuale presenza della luna che illumina romanticamente le acque dei grandi laghi, sono le luci della "metropoli diffusa" - che sale da Milano a Varese, a Como, a Lecco e al Canton Ticino estendendosi lungo l'asse tra Brescia e Novara - a colpire la percezione di chi vede per la prima, o per l'ennesima volta, lo spazio di riferimento dell'aeroporto di Malpensa.

Lakes of Comabbio and Monate, the Lake of Varese and the Campo dei Fiori massif, first mountains of the foothills of the Alps and background of a densely populated and urbanized plain.

Depending on the routes and during the landing on Malpensa it is possible to see very different landscapes. Arriving from the North, for example from Frankfurt, the passengers' attention is attracted by the Swiss Alps, the Lakes of Lugano and Como and the Canton Ticino, whose valleys show the signs of the glaciations during the Quaternary period. Perhaps, arriving from West, for example from the North of the USA, from France, Great Britain or Geneva, and flying over Mont Blanc, Matterhorn and Monte Rosa, the view of the Alps is even more exciting. Going on with the landing toward Malpensa and flying over Piedmont, in an area without the barrier of the foothills of the Alps, you can notice a transformation of the landscape which is more rapid than in Lombardy: that is from rough landscapes, with glaciers and summits which are snowy for all the year, to the plain. This plain is rich of watercourses, first of all Po, of irrigation works and of big farms. The western part of the Po Valley can also be seen by passengers arriving from the South of Italy, from Sardinia, from Africa, from the Iberian Peninsula or from America. Noteworthy is in particular the so called "squared see", which includes the flooded rise fields of the Provinces of Milan, Pavia, Novara and Vercelli: from April to June they represent the main European rice district.

Observing this land, an alert eye sees Piazza Ducale in Vigevano, the cupola of the San Gaudenzio's basilica in Novara, the St. Andrea's basilica in Vercelli, as well as the urban area between Ticino and Adda, with the centre of Milan where the unmistakable skyline of the Milan Cathedral overlooks.

In volo sui laghi: l'isolino Virginia del lago di Varese, foto Paolo Zanzi.

In flight over the lakes: Virginia Isle - Varese Lake, photo by Paolo Zanzi.

Also the arrival from East, flying over Venice, is exciting. Usually the landing starts over Verona, the river Mincio and the Lake of Garda; then the landing goes on over the Lake of Iseo, with the Isola Mountain, and over the arms of Como Lake, separated by the mountains of the so called Triangolo Lariano. These mountains are important in the history of cycling, with the Ghisallo ascent and the Sormano "wall".

These landscapes change during the day following not only the weather, but also sunbeams' direction. They also change following seasons: from the expanse of the blanket of snow to the colours of the cultivated fields and of the deciduous woods.

During the night the romantic moon lights up the water of the lakes, while the lights of the "diffuse metropolis", which goes from Milan to Varese, Como, Lecco and Canton Ticino, along the axis Brescia/Novara, surprise the passengers who see for the first time or for the umpteenth time the area all around the airport of Malpensa.



In volo sui laghi: l'anfiteatro delle prealpi ove si adagia Varese tra il Campo dei Fiori e il lago, foto Paolo Zanzi.

Pagina successiva: la vignetta di Morgione.

In flight over the lakes: the amphitheatre represented by the Foothills of the Alps, between Campo dei Fiori and Varese Lake, where Varese lies.

Next page: the cartoon, by Gaspare Morgione.

